

Fosco GIACHETTI
Laura SOLARI

La
STATUA VIVENTE

PRODUZIONE

KINOFILM

COMITIO PINOTTO - LAURO SANGUOLO - GUIDO PELAND - DINA CRISTIANI - OLGA SOLBELLI

REGIA: CAMILLO MASTROCINQUE

ORGANIZZAZIONE: U. STERBINI

DISTRIBUZIONE



SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA 2023

LA CINETECA DEL FRIULI PRESENTA A GEMONA *LA STATUA VIVENTE* DI CAMILLO MASTROCINQUE TRATTO DAL DRAMMA DI TEOBALDO CICONI

Sabato 20 maggio, ore 18.30, al Cinema Teatro Sociale di Gemona. Introduce Paolo Patui.

Comunicato stampa

Nell'ambito della **Settimana della cultura friulana** della **Società Filologica Friulana** si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la **Cineteca del Friuli**, che sabato 20 maggio alle 18.30 al Cinema Sociale di Gemona presenta, in collaborazione con la rassegna **Leggermente** di San Daniele, il film ***La statua vivente*** (1943) di **Camillo Mastrocinque**, tratto da *La statua di carne*, dramma teatrale del poeta, giornalista e drammaturgo sandanielese **Teobaldo Ciconi** (1824-1863). Ingresso libero.

La pellicola, a lungo creduta perduta, è stata ritrovata qualche anno fa in America Latina grazie alle ricerche della Cineteca del Friuli, che l'ha poi restaurata con il sostegno del MiC, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. L'appuntamento della Settimana della cultura friulana è l'occasione per celebrare gli ottant'anni di quest'opera affascinante che ha, fra gli altri, il merito di unire una figura artistica friulana come Ciconi a Trieste, dove il film fu girato in piena seconda guerra mondiale. Oltre a essere la location principale, con il Porto Vecchio, le Rive e il Bacino Sacchetta, la fiera di San Niccolò nel viale XX Settembre e la baia di Sistiana, Trieste è anche la città natale dell'attrice protagonista, **Laura Solari**.

Per parlare di Teobaldo Ciconi, di cui l'anno prossimo ricorre il bicentenario della nascita, e approfondire la relazione fra *La statua di carne*, che fu la sua opera di maggiore successo, e il film di Mastrocinque, intervorrà lo scrittore e drammaturgo **Paolo Patui**, ideatore e direttore artistico di Leggermente.

Al centro del film come della sua fonte letteraria è la rappresentazione del doppio femminile. Laura Solari interpreta nella prima parte la candida Luisa, di cui il marinaio Paolo – l'attore Fosco Giachetti – si innamora ma che morirà, mentre nella seconda parte è Rita, una prostituta fisicamente identica a Luisa che per compiacere l'uomo accetta di impersonare la donna amata e perduta.

L'interesse del cinema per il dramma di Ciconi è tale che già in epoca muta erano state realizzate diverse trasposizioni cinematografiche, in Italia e all'estero. Il film di Mastrocinque si distingue per l'ambientazione contemporanea e popolare che anticipa il neorealismo. Rimane la fascinazione per il perturbante tema del doppio e gli interrogativi che porta con sé sull'identità, l'amore e la morte. Un tema ricorrente sia nella letteratura sia nel cinema e che ha trovato una delle espressioni più alte nel capolavoro di Alfred Hitchcock *La donna che visse due volte* (*Vertigo*, 1958), del quale *La statua vivente* può essere considerato un precursore.

Gemona, 18 maggio 2023
La Cineteca del Friuli – Ufficio Stampa